

CGIL



SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI

Bilanci ed enti locali

Coordinamento: Claudio Dossi dello Spi CGIL.

A cura di: **Francesco Montemurro**

Luglio 2013

Quadro politico e riforme istituzionali

- ✓ Il federalismo municipale è nei fatti bloccato. I criteri per la determinazione dei costi standard e per il finanziamento delle funzioni fondamentali non sono stati applicati. In assenza dei Livelli essenziali delle prestazioni civili e sociali (Lep) i diritti sociali non sono adeguatamente tutelati.
- ✓ Al confronto con altri Paesi europei, le regole del Patto di stabilità interno introdotte in Italia penalizzano fortemente l'azione di spesa (soprattutto per quanto riguarda gli investimenti) dei Comuni. L'Anci sollecita lo Stato a modificare il Patto di Stabilità Interno allo scopo di consentire agli enti locali di sbloccare i pagamenti per gli investimenti
- ✓ La pressione tributaria locale nei confronti dei cittadini è in forte crescita, risulta poco orientata al principio di progressività e, soprattutto, non è finalizzata all'adeguamento dei servizi quanto piuttosto all'aggiustamento degli equilibri finanziari.

Quadro politico e riforme istituzionali

Ai fini di garanzia economico-finanziaria dell'Italia verso l'Unione europea, la legge costituzionale [1/2012](#) ha modificato quattro articoli della Costituzione:

- [nell'articolo 81](#) viene statuito che lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, ipotizzando il ricorso all'indebitamento solamente in casi eccezionali (1);
- [nell'articolo 97](#) viene stabilito che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico;
- [nell'articolo 117](#) l'armonizzazione dei bilanci pubblici passa dalla legislazione concorrente Stato-Regioni alla legislazione esclusiva statale;
- [nell'articolo 119](#) viene sottolineato come l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa degli enti locali debba essere esercitata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, concorrendo ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.


Il nuovo bilancio: l'armonizzazione può condurre a un potenziamento della negoziazione sociale

Il decreto legislativo n. 118 del 2011: modalità per l'armonizzazione degli elementi contabili e degli schemi di bilancio Regioni – Enti locali

Federalismo fiscale e necessità di maggiore “trasparenza” nella contabilità pubblica.

- la riclassificazione del bilancio finanziario
- la creazione di un bilancio finanziario di cassa oltre che di competenza
- un nuovo concetto di “competenza economico finanziaria” per la
- registrazione di impegni e accertamenti
- l'obbligo della contabilità economico patrimoniale “integrata”
- l'obbligo di un sistema di indicatori di risultato (controllo di gestione)
- il concetto di “transazione elementare” e la tracciabilità delle operazioni;
- l'obbligo di pubblicazione sui siti istituzionali di bilanci “semplificati” per l'informazione dei cittadini.

Non si potrà più inserire in bilancio un'entrata prevista ma non certa



Tra le **regole contabili uniformi** particolare rilevanza assume tra gli altri il nuovo principio di competenza finanziaria secondo cui tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio, nella sua nuova declinazione, determina una profonda innovazione nel sistema di bilancio, la coincidenza, infatti, tra la scadenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata e l'esercizio finanziario in cui accertamento e impegno sono rilevati contabilmente garantisce l'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale e rende possibile un'auspicabile ed incisiva riduzione dell'entità dei residui.

Piano dei conti integrato. Il consolidamento



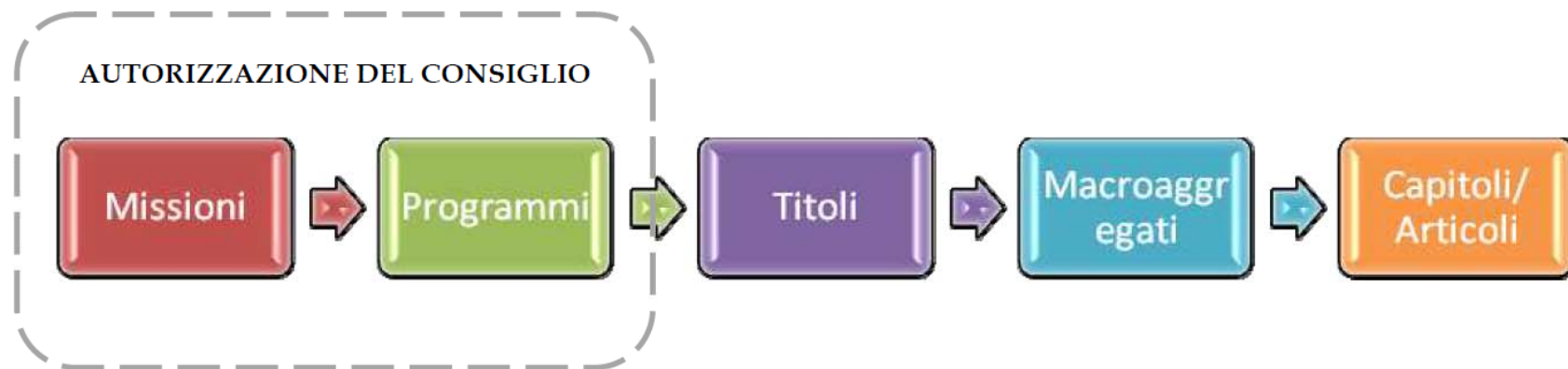
Piano dei conti integrato la cui funzione principale è quella di consentire il consolidamento dei conti pubblici attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni.

Il documento è utilizzato indistintamente da Regioni ed Enti locali ed è costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali in termini di impatto finanziario ed economico nonché in termini di contabilità patrimoniale registrando le variazioni patrimoniali e il raccordo con i flussi finanziari che le hanno prodotte.

Le entrate del bilancio armonizzato per titoli e tipologie

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA	Tipologia 101: Tributi diretti
	Tipologia 102: Tributi indiretti
	Tipologia 105: Compartecipazioni di tributi
	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma
TRASFERIMENTI CORRENTI	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	Tipologia 300: Interessi attivi
	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti
	Tipologia 100: Tributi in conto capitale
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale
	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie
	Tipologia 200: Riscossione di crediti
	Tipologia 300: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
ACCENSIONE PRESTITI	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari
	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine
	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTOTESORIERE/CASSIERE	
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Tipologia 100: Entrate per partite di giro
	Tipologia 200: Entrate per conto terzi

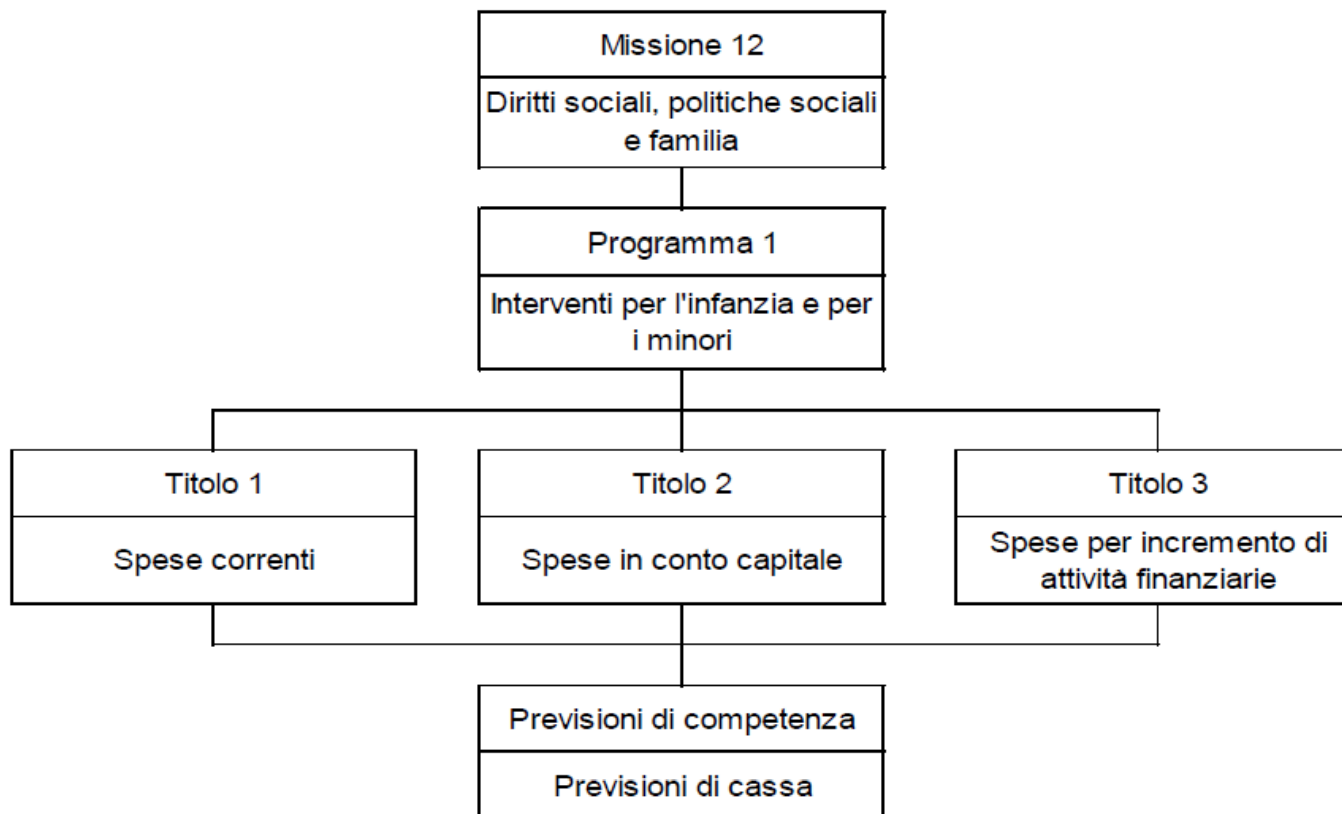
La struttura delle spese nel bilancio armonizzato



Titoli delle spese: confronto fra bilancio armonizzato e vecchio bilancio

Bilancio armonizzato	Vecchio bilancio
Titolo 1 Spese correnti	Titolo 1 Spese correnti
Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 2 Spese in conto capitale
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	
Titolo 4 Rimborso Prestiti	Titolo 3 Spese rimborso prestiti
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	Titolo 4 Spese per servizio per conto terzi


La struttura della spesa nel bilancio di previsione annuale



Indicatori virtuosità: un'opportunità e un rischio per la negoziazione sociale

- a) prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard (applicabile a partire dal 2014);
- b) rispetto del patto di stabilità interno;
- c) incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero dei dipendenti in rapporto alla popolazione residente, alle funzioni svolte anche attraverso esternalizzazioni nonché all'ampiezza del territorio; la valutazione del predetto parametro tiene conto del suo valore all'inizio della legislatura o consiliatura e delle sue variazioni nel corso delle stesse (applicabile a partire dal 2014);
- d) autonomia finanziaria;
- e) equilibrio di parte corrente;
- f) tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per gli enti locali stesse (applicabile a partire dal 2014);

Indicatori virtuosità

- 
- g) rapporto tra gli introiti derivanti dall'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale e i tributi erariali, per le regioni (applicabile a partire dal 2014);
 - h) effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale (applicabile a partire dal 2014);
 - i) rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate;
 - l) operazioni di dismissioni di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente (applicabile a partire dal 2014).

I bilanci comunali attraverso il sistema degli indicatori finanziari

Lombardia – Spesa corrente – Stanziamenti pro-capite. Valori in Euro.

	2008	2009	2010	2011	2012	Var. 08/10	Var. 10/12	Var. 08/12
Bergamo	669,8	671,1	684,9	680,0	683,4	2,3%	-0,2%	2,0%
Brescia	739,4	754,7	784,0	773,6	786,8	6,0%	0,4%	6,4%
Como	858,2	865,6	867,4	881,3	876,7	1,1%	1,1%	2,2%
Cremona	766,1	780,2	772,3	767,6	772,3	0,8%	0,0%	0,8%
Lecco	761,9	751,5	765,1	721,5	742,0	0,4%	-3,0%	-2,6%
Lodi	723,6	706,6	706,6	701,1	709,5	-2,3%	0,4%	-2,0%
Mantova	726,8	722,8	732,4	725,4	760,2	0,8%	3,8%	4,6%
Milano	1.038,1	1.162,7	1.152,8	1.220,7	1.491,0	11,0%	29,3%	43,6%
Monza e Brianza	729,7	733,2	745,4	720,3	704,0	2,2%	-5,5%	-3,5%
Pavia	794,9	800,8	804,1	798,2	795,0	1,2%	-1,1%	0,0%
Sondrio	897,5	912,1	935,5	941,3	974,8	4,2%	4,2%	8,6%
Varese	745,3	748,0	759,1	759,2	753,9	1,9%	-0,7%	1,1%
Fino a 1.000 Abitanti	927,4	930,9	953,4	953,1	974,9	2,8%	2,3%	5,1%
1.001 - 3.000 Abitanti	784,0	785,0	796,3	810,4	814,4	1,6%	2,3%	3,9%
3.001 - 5.000 Abitanti	693,7	686,5	695,0	689,3	698,2	0,2%	0,5%	0,7%
5.001 - 10.000 Abitanti	643,0	642,5	648,1	642,1	653,2	0,8%	0,8%	1,6%
10.001 - 20.000 Abitanti	671,4	673,0	683,6	671,5	680,3	1,8%	-0,5%	1,3%
20.001 - 50.000 Abitanti	776,6	777,9	785,7	773,3	770,1	1,2%	-2,0%	-0,8%
Oltre 50.000 Abitanti	1.224,5	1.399,6	1.395,6	1.480,3	1.818,8	14,0%	30,3%	48,5%
Lombardia	843,5	886,8	892,0	909,0	1.000,3	5,7%	12,1%	18,6%

Fonte: Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – bilanci di previsione dei comuni.

I bilanci comunali attraverso il sistema degli indicatori finanziari

Lombardia – Investimenti per Abitante – Spese in conto capitale (Tit. II, escluso int. 10)/ (n. abitanti)
Stanziammenti pro-capite. Valori in Euro.

	2008	2009	2010	2011	2012	Var. 08/10	Var. 10/12	Var. 08/12
Bergamo	536,6	443,5	415,1	384,2	283,1	-22,6%	-31,8%	-47,2%
Brescia	415,7	440,3	448,8	380,3	451,9	8,0%	0,7%	8,7%
Como	441,2	396,1	390,0	327,0	237,8	-11,6%	-39,0%	-46,1%
Cremona	454,4	443,3	427,8	402,1	302,3	-5,9%	-29,3%	-33,5%
Lecco	323,0	295,3	311,5	285,4	228,6	-3,6%	-26,6%	-29,2%
Lodi	369,2	345,1	328,8	233,9	208,4	-10,9%	-36,6%	-43,6%
Mantova	408,9	382,7	466,3	347,7	294,9	14,0%	-36,8%	-27,9%
Milano	930,1	1.214,4	1.220,0	1.009,4	582,4	31,2%	-52,3%	-37,4%
Monza e Brianza	328,7	307,3	293,8	269,2	170,6	-10,6%	-41,9%	-48,1%
Pavia	321,8	288,2	295,2	215,4	190,5	-8,3%	-35,5%	-40,8%
Sondrio	676,6	623,1	622,6	529,2	545,4	-8,0%	-12,4%	-19,4%
Varese	301,4	274,8	317,1	251,5	201,9	5,2%	-36,3%	-33,0%
Fino a 1.000 Abitanti	1.142,4	1.081,9	1.261,1	968,5	836,6	10,4%	-33,7%	-26,8%
1.001 - 3.000 Abitanti	618,0	557,8	629,8	552,8	444,0	1,9%	-29,5%	-28,2%
3.001 - 5.000 Abitanti	415,5	389,3	404,2	335,9	342,3	-2,7%	-15,3%	-17,6%
5.001 - 10.000 Abitanti	339,0	310,0	296,2	256,5	207,2	-12,6%	-30,1%	-38,9%
10.001 - 20.000 Abitanti	305,5	265,4	268,8	203,9	176,1	-12,0%	-34,5%	-42,4%
20.001 - 50.000 Abitanti	273,4	254,4	276,4	207,6	183,6	1,1%	-33,6%	-32,8%
Oltre 50.000 Abitanti	1.144,5	1.531,2	1.503,6	1.279,3	736,8	31,4%	-51,0%	-35,6%
Lombardia	578,9	650,8	656,4	549,3	380,9	13,4%	-42,0%	-34,2%

Fonte: Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – bilanci di previsione dei comuni.

I bilanci comunali attraverso il sistema degli indicatori finanziari

Lombardia - Spesa per i servizi sociali in senso stretto. Stanziamenti pro-capite. Serie storica e variazioni interannuali. Dati medi provinciali. Valori in euro e %.

	Spesa corrente pro-capite per il Sociale									
	2008	2009	2010	2011	2012	Var. 08/10	Var. 10/12	Var. 11/12	Var. 08/12	
Bergamo	114,3	118,6	115,9	115,0	114,0	1,4%	-1,7%	-0,9%	-0,3%	
Brescia	133,0	136,2	135,3	133,6	125,5	1,7%	-7,3%	-6,1%	-5,6%	
Como	129,3	130,0	131,2	128,9	130,1	1,5%	-0,8%	0,9%	0,6%	
Cremona	149,1	154,6	136,5	137,2	137,4	-8,4%	0,6%	0,1%	-7,9%	
Lecco	131,8	132,5	135,5	134,9	138,9	2,8%	2,5%	2,9%	5,4%	
Lodi	135,2	132,1	137,8	136,9	135,0	1,9%	-2,0%	-1,4%	-0,1%	
Mantova	150,5	149,8	152,5	151,7	151,3	1,3%	-0,8%	-0,3%	0,5%	
Milano	224,8	223,3	221,7	225,8	219,6	-1,4%	-0,9%	-2,7%	-2,3%	
Monza e Brianza	155,4	155,6	162,9	159,8	151,8	4,8%	-6,8%	-5,0%	-2,3%	
Pavia	137,1	141,6	144,1	138,5	127,6	5,1%	-11,4%	-7,9%	-6,9%	
Sondrio	93,3	93,7	99,3	99,5	101,7	6,4%	2,5%	2,2%	9,0%	
Varese	137,2	140,9	143,6	140,2	136,6	4,7%	-4,9%	-2,6%	-0,5%	
Lombardia	163,8	164,7	164,6	164,6	160,1	0,5%	-2,7%	-2,7%	-2,2%	

Fonte: Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – bilanci di previsione dei comuni.

I bilanci comunali attraverso il sistema degli indicatori finanziari

Lombardia - Spesa per il welfare "allargato" (servizi sociali in senso stretto, cultura, istruzione, sport e tempo libero). Stanziamenti pro-capite. Serie storica e variazioni interannuali. Dati medi provinciali. Valori in euro e %.

	Spesa corrente pro-capite per il Welfare "allargato"								
	2008	2009	2010	2011	2012	Var. 08/10	Var. 10/12	Var. 11/12	Var. 08/12
Bergamo	248,8	251,0	247,8	245,1	245,3	-0,4%	-1,0%	0,1%	-1,4%
Brescia	269,0	288,4	289,6	279,6	270,4	7,7%	-6,6%	-3,3%	0,5%
Como	246,8	247,4	247,7	243,7	245,2	0,4%	-1,0%	0,6%	-0,6%
Cremona	298,9	307,4	278,8	281,7	284,3	-6,7%	2,0%	0,9%	-4,9%
Lecco	246,3	244,6	249,2	247,4	254,3	1,2%	2,0%	2,8%	3,2%
Lodi	264,1	258	264,7	263,7	264,8	0,2%	0,0%	0,4%	0,3%
Mantova	294,8	295,7	300	289,8	298,2	1,8%	-0,6%	2,9%	1,2%
Milano	401,9	399	395,1	412,3	405	-1,7%	2,5%	-1,8%	0,8%
Monza e Brianza	289,9	291,4	299	288,4	274,5	3,1%	-8,2%	-4,8%	-5,3%
Pavia	259,4	263,4	265,8	259,5	251,2	2,5%	-5,5%	-3,2%	-3,2%
Sondrio	235,8	238,3	247,9	248,7	255,2	5,1%	2,9%	2,6%	8,2%
Varese	258,1	262,6	263,5	257,3	253,4	2,1%	-3,8%	-1,5%	-1,8%
Lombardia	309,8	312,3	311,2	313	308,5	0,5%	-0,9%	-1,4%	-0,4%

Fonte: Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – bilanci di previsione dei comuni.

I bilanci comunali attraverso il sistema degli indicatori finanziari

Lombardia - Stanziamenti pro-capite da Addizionale Irpef. Dati medi provinciali. Valori in Euro.

	2009	2010	2011	2012
Bergamo	45,5	45,7	48,1	55,5
Brescia	21,6	21,5	22,7	42,4
Como	32,7	32,9	34,9	54,5
Cremona	37,5	37,8	46,3	60,5
Lecco	40,9	41,0	43,2	51,7
Lodi	43,9	43,9	44,9	62,7
Mantova	48,3	47,2	48,7	57,7
Milano	34,3	35,0	36,4	69,8
Monza e Brianza	59,8	59,4	62,6	72,8
Pavia	53,2	53,0	55,7	70,3
Sondrio	44,4	45,5	47,4	49,5
Varese	54,7	58,5	59,8	74,0
Fino a 1.000 Abitanti	24,2	24,5	26,7	33,0
1.001 - 3.000 Abitanti	30,1	30,3	32,7	39,4
3.001 - 5.000 Abitanti	39,8	39,8	41,5	50,9
5.001 - 10.000 Abitanti	42,7	43,7	45,3	58,8
10.001 - 20.000 Abitanti	45,5	45,9	48,5	67,3
20.001 - 50.000 Abitanti	58,0	58,0	61,0	76,4
Oltre 50.000 Abitanti	27,6	28,7	29,9	68,2
Lombardia	40,0	40,6	42,6	62,4

Fonte: Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – bilanci di previsione dei comuni.

I bilanci comunali attraverso il sistema degli indicatori finanziari

Lombardia - Stanziamenti pro-capite da Ici/Imu (*). Dati medi provinciali. Valori in Euro.

	2009	2010	2011	2012
Bergamo	164,2	160,7	165,7	201,5
Brescia	182,1	180,1	181,7	202,4
Como	200,7	195,5	198,5	278,4
Cremona	151,9	148,4	144,8	219,2
Lecco	201,6	207,5	206,5	317,2
Lodi	142,9	144,8	150,6	184,6
Mantova	201,1	198,4	197,1	255,7
Milano	181,9	186,8	187,2	316,3
Monza e Brianza	161,7	156,5	157,0	247,4
Pavia	141,1	142,1	143,0	172,5
Sondrio	224,3	228,7	237,4	231,6
Varese	161,1	158,3	159,9	225,6
Fino a 1.000 Abitanti	216,6	222,8	230,7	240,2
1.001 - 3.000 Abitanti	179,3	178,9	182,2	203,9
3.001 - 5.000 Abitanti	170,9	167,7	168,8	195,0
5.001 - 10.000 Abitanti	160,3	157,1	158,7	196,8
10.001 - 20.000 Abitanti	156,1	156,3	158,6	212,1
20.001 - 50.000 Abitanti	166,0	163,7	165,5	250,6
Oltre 50.000 Abitanti	204,5	209,6	209,0	374,3
Lombardia	175,7	175,8	177,2	254,9

Fonte: Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – bilanci di previsione dei comuni.

I bilanci comunali attraverso il sistema degli indicatori finanziari

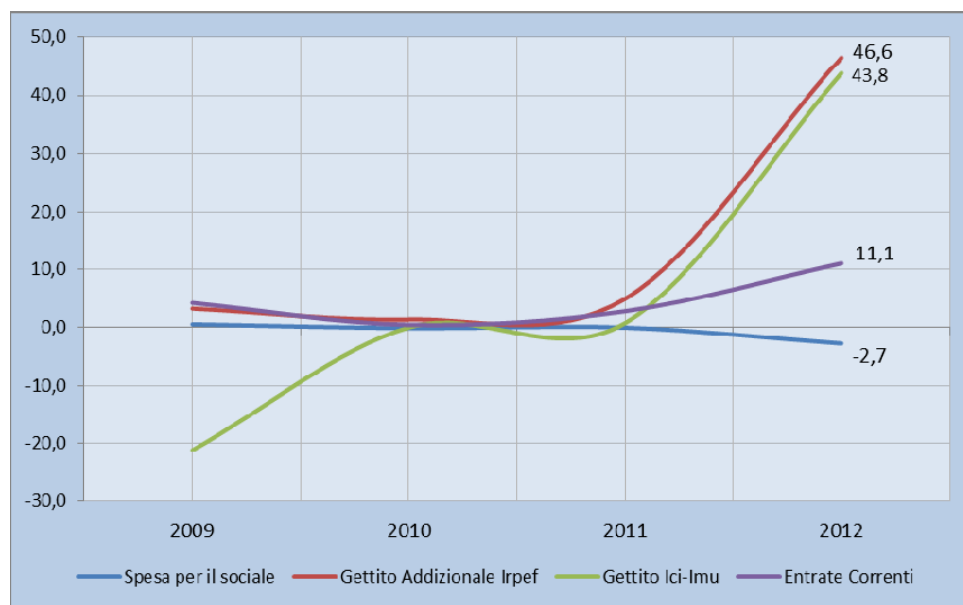
Lombardia - Stanziamenti pro-capite da Entrate Correnti Dati medi provinciali. Valori in Euro.

	2009	2010	2011	2012
Bergamo	686,9	706,5	711,6	723,6
Brescia	780,9	805,9	795,5	812,1
Como	897,1	904,5	920,9	929,2
Cremona	787,8	791,3	792,0	823,7
Lecco	793,5	801,7	765,1	797,2
Lodi	700,8	709,5	714,0	738,8
Mantova	760,5	775,5	775,4	818,7
Milano	1145,4	1130,1	1212,8	1493,9
Monza e Brianza	729,0	747,3	726,0	727,9
Pavia	821,3	830,4	830,2	834,7
Sondrio	1015,3	1044,5	1057,7	1109,5
Varese	769,3	769,1	773,7	781,8
Fino a 1.000 Abitanti	1002,9	1031,8	1048,0	1092,7
1.001 - 3.000 Abitanti	825,6	838,8	861,4	875,9
3.001 - 5.000 Abitanti	711,2	720,6	724,7	741,4
5.001 - 10.000 Abitanti	660,9	670,4	666,2	685,2
10.001 - 20.000 Abitanti	676,8	696,4	683,1	707,2
20.001 - 50.000 Abitanti	778,6	788,1	782,5	792,7
Oltre 50.000 Abitanti	1388,5	1369,7	1473,1	1821,9
Lombardia	895,9	900,3	925,5	1028,0

Fonte: Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – bilanci di previsione dei comuni.

I bilanci comunali attraverso il sistema degli indicatori finanziari

Lombardia, variazione tendenziale della spesa sociale pro-capite dei comuni al confronto con l'andamento di alcune significative voci di entrata (gettito pro-capite). Valori %.



Fonte: Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – bilanci di previsione dei comuni.

La progressività fiscale nell'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef

Lombardia – Percentuale Comuni che hanno applicato nel 2012 la Multi-aliquota e una prima fascia di esenzione nel calcolo dell'addizionale Irpef. Incidenza % sul totale dei comuni(*). Dati provinciali.

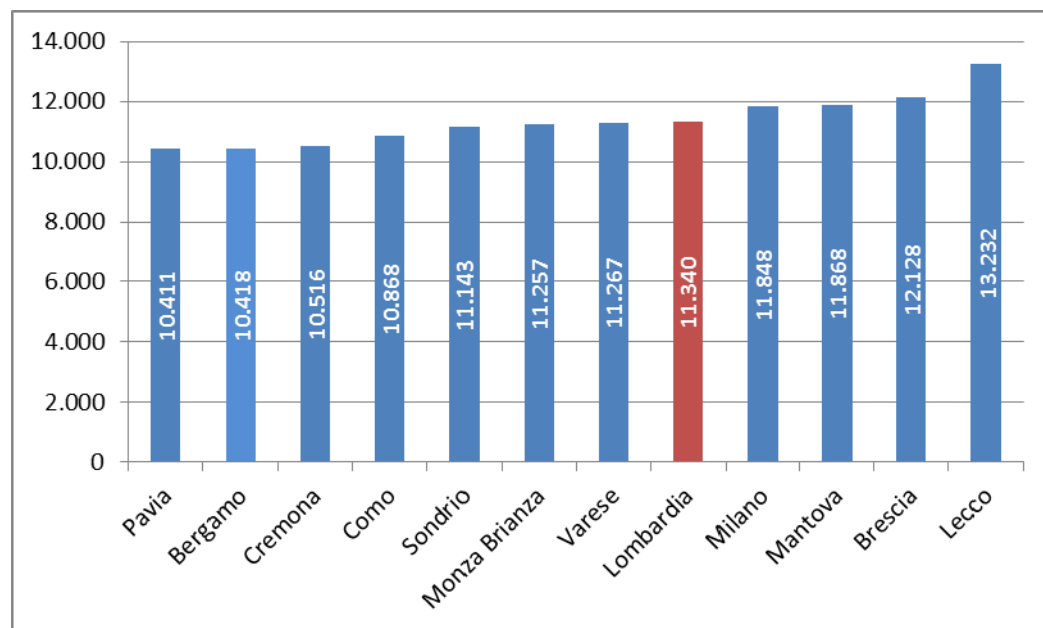
	Percentuale Comuni che hanno applicano la Multi-aliquota nel 2012	Percentuale di comuni che hanno applicano una prima fascia di esenzione nel 2012
Bergamo	22,3%	14,9%
Brescia	47,0%	38,9%
Como	34,1%	26,4%
Cremona	34,0%	30,1%
Lecco	46,1%	36,8%
Lodi	40,0%	32,7%
Mantova	63,5%	57,1%
Milano	56,7%	49,6%
Monza Brianza	69,1%	63,6%
Pavia	39,8%	34,8%
Sondrio	17,1%	17,1%
Varese	57,7%	48,5%
Lombardia	42,4%	35,6%

Fonte: elaborazioni su dai Ministero dell'Economia delle Finanze

(*) l'incidenza è calcolata sul totale dei comuni per il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze mette a disposizione i dati, complessivamente 1291 comuni. Aggiornamento aprile 2013.

La progressività fiscale nell'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef

Lombardia. Reddito massimo imponibile ai fini dell'addizionale irpef, per ricadere nella fascia di esenzione. Media per provincia. Valori in Euro. Anno 2012.



Fonte: elaborazioni su dai Ministero dell'Economia delle Finanze

La progressività fiscale nell'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef

Comuni che hanno applicato nel 2012 l'aliquota unica nel calcolo dell'addizionale Irpef. Incidenza % sul totale dei comuni(*) e aliquota media applicata. Dati provinciali.

	N. Comuni	Incidenza sul totale dei comuni	Aliquota Media Applicata	σ ((Dev. Standard)
Bergamo	152	75,2%	0,46	0,178
Brescia	76	51,0%	0,40	0,164
Como	84	65,1%	0,40	0,178
Cremona	68	66,0%	0,42	0,152
Lecco	40	52,6%	0,36	0,159
Lodi	33	60,0%	0,45	0,177
Mantova	23	36,5%	0,52	0,184
Milano	55	43,3%	0,55	0,199
Monza Brianza	17	30,9%	0,46	0,198
Pavia	96	59,6%	0,47	0,172
Sondrio	32	78,0%	0,39	0,191
Varese	53	40,8%	0,51	0,158
Lombardia	729	56,5%	0,45	0,180

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Economia delle Finanze

(*) l'incidenza è calcolata sul totale dei comuni per il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze mette a disposizione i dati, complessivamente 1291 comuni. Aggiornamento aprile 2013.